

Comune: Rovigo.

Località: il complesso è sito in frazione Buso.

Rif. IGM: Villadose Fg. 64 II S.E.

Rif. IRVV: 00001190

Proprietà apparente: De Polzer.

**ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO
DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE
DEI CATASTI STORICI**

Nell'Estimo del 1708, nel sito occupato dall'attuale complesso edificato, è censito un solo fabbricato di forma allungata. Nel Catastico veneto del 1775 è censita una casa per i lavoratori agricoli e un annesso agricolo; non viene segnalata la casa padronale, è censita invece l'attuale Casa Costato, la cui corte è attigua a quella di Villa Angeli.

**CENNI STORICI, DATAZIONE
E PASSAGGI DI PROPRIETÀ**

Dalla lettura dei caratteri architettonici superstiti si può fare risalire la realizzazione di parte del complesso edificato al XVII secolo (F.B.).

Il primo proprietario riconosciuto, al 1708, è Agostino Santini; nel 1775 il conte Angeli¹.

**ASSETTO ATTUALE
DELL'INSEDIAMENTO**

Il complesso è costituito dalla casa padronale, da una barchessa, dalla casa dei lavoratori agricoli, da due stalle e da un fienile. La villa si compone di due corti attigue, separate da un antico muro di cinta; una corte è di pertinenza della casa dei lavoratori agricoli, una corte della casa padronale. Su quest'ultima si affacciano, oltre che la casa padronale con antistante giardino, la barchessa con antistante aia di notevoli dimensioni, il fienile e una stalla. L'intero complesso è cinto da mura; all'interno della grande corte della casa padronale, è ubicato un pozzo in pietra con reggi-carrucola in ferro battuto.

La grande aia, originariamente lastricata con formelle in cotto, è stata recentemente cementata.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa padronale si sviluppa su tre piani: piano rialzato, piano nobile e sottotetto. L'assetto planimetrico è tripartito con salone centrale passante. I due fronti principali, rivolti a meridione e a settentrione, presentano un'impostazione molto simile; la disposizione delle forature è simmetrica rispetto all'asse centrale. Al piano terreno è



posto un portale di accesso ad arco a tutto sesto con cornice, capitelli d'imposta e chiave di volta in pietra lavorata; entrambe i fronti sono serviti da una breve scalinata. Al piano nobile si aprono, sul salone centrale, tre portali ad arco a tutto sesto provvisti di balaustra in pietra, cornice intonacata in rilievo, concetti d'imposta e chiave di volta in pietra lavorata.

Il fronte orientale risulta intonacato recentemente ed è quasi completamente ricoperto dalla vegetazione.

La barchessa

La barchessa si volge a meridione con un sistema porticato-loggia composto da una doppia serie di archi centinati sovrapposti, quelli superiori più bassi e in numero doppio rispetto a quelli sottostanti.

L'edificio si sviluppa su due piani corrispondenti al sistema porticato al piano terreno, più sottotetto; la copertura è a padiglione. La finitura degli alzati è in laterizio a vista. I portali sono dotati di cornice a rilievo, capitelli e chiave d'imposta in pietra; la chiave di volta dell'arco centrale al piano terreno è arricchita da uno stemma gentilizio. Sul fronte settentrionale della

*L'edificio padronale
visto da nord-ovest (R.M. 1988)*



La barchessa vista da sud-est (R.M. 1988)

Il pozzo conservato all'interno della corte (R.M. 1988)

L'accesso principale all'edificio padronale (R.M. 1988)

Lo stemma gentilizio posto sull'arco centrale del portico della barchessa (R.M. 1988)

barchessa è addossata un'altra costruzione parzialmente porticata.

La casa dei lavoratori agricoli

La casa dei lavoratori agricoli si compone di più nuclei abitativi disposti in linea; il fronte principale è scandito da tre canne fumarie aggettanti, entro le quali sono disposte simmetricamente le forature. La fabbrica attuale è il risultato dell'addossamento di due costruzioni diverse.

La stalla

La stalla si sviluppa su pianta quadrata, i quattro fronti sono simili tra loro. I fronti settentrionale e meridionale presentano tre

portali ad arco a doppia altezza con forature rotonde a lato. Nei fronti orientale e occidentale sono posti due portali a doppia altezza e un portone d'accesso centrale. L'edificio è cinto da una cornice marcapiano, la copertura a padiglione è preceduta da un cornicione modanato a fascia.

Il fienile

Il fienile, attualmente adibito a deposito attrezzi, è ubicato a ovest della barchessa. Il fronte meridionale si compone di un porticato a sette arcate completamente tamponato.

La muratura è in laterizio a vista, la copertura a due falde.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, p. 132; SEMENZATO, 1975, pp. 71-72; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 163.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Estimo, 1708, I, *Ritratto di Santa Giustina, Villa del Buso*, ACR, m. 70; Catastico veneto, 1775, *Ritratto di Santa Giustina, Villa Buso, Bresega*, ACR, m. 140, mp. 18; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1846, ASR.

¹ Proprietario successivo è il Barone Posetti Angeli.